ISTITUTO COMPRENSIVO - "GIUSEPPE MAZZINI"-LIVORNO
Prot. 0007577 del 11/10/2023
IV (Uscita)

**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE MAZZINI"**
**Scuola con indirizzo musicale e sezione ospedaliera**
**Via G. Targioni Tozzetti, 5 - 57124 Livorno (Li)**
**Tel. 0586/404126 - C.F. 92145010499 - C.M. LIIC82400A**
**liic82400a@istruzione.it – liic82400a@pec.istruzione.it**
**Sito web: www.scuolamazzinilivorno.edu.it**

Livorno, 11/10/2023

*Oggetto:* ***INTEGRAZIONE all' Atto di indirizzo*** *per le attività della scuola – PTOF 2022/2025*

## LA DIRIGENTE SCOLASTICA

**Visto** l'art. 25 del D. Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.;
**Visto** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
**Visto** il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025;
**Visto** Il Dlgs 16 aprile 1994, n.297, Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
**Visto** l'art. 21 della Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
**Visto** il CCNL Comparto Scuola vigente;
**Vista** la Legge n. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
**Visto** il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
**Visto** il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 ,in deroga 3 all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, e secondo quanto è previsto dall'Art. 32, c. 6-sexies della L.126/2020 del 13 Ottobre 2020 di conversione del D.L. 104/2020, dove si evince che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione;
**Visto** il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
**Visto** l'atto di indirizzo presentato lo scorso anno dalla precedente dirigenza;
**Preso atto che**

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: PTOF);
2) il PTOF che rappresenta "l'identità culturale e progettuale" della scuola è (art.1, cc. 12 e 14) "rivedibile annualmente" entro il mese di ottobre;
3) il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

4) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**Visto** che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
**Visto** che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
**Considerata** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali; l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse professionali, materiali e strumentali a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
**Tenuto conto** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'Istituto al fine di indicare le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015; delle criticità evidenziate nel Piano di miglioramento e dei punti di forza maturati dalla scuola;
**Richiamate** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
**Richiamate** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita alla Dsga e in particolare i principi di tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare I tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

## DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025, confermando le linee dell'Atto di Indirizzo precedentemente elaborate e condivise con il Collegio dei Docenti.

## PREMESSA

Fondamento comune e priorità dell'agire educativo e didattico è una visione pedagogica orientata alla "cura" educativa dell'altro e verso l'altro come progetto ideale ed esistenziale di

integrazione, peculiarità fondamentale e di notevole rilievo delle Istituzioni Scolastiche; La sottoscritta, al primo anno in qualità di Dirigente Scolastico presso l'IC "Mazzini" di Livorno, analizzati i punti di forza e di debolezza del contesto lavorativo, propone di attivare processi di innovazione, al fine di migliorare la qualità e di ottimizzare i processi e comunicare al meglio le procedure da seguire:

- riorganizzazione di ambienti di apprendimento,
- razionalizzazione degli spazi.
- Ripensare al concetto di "fare scuola", riorganizzando il curricolo, tenendo conto dei tempi e degli spazi disponibili, mettendo al centro la "conoscenza" nel suo significato più profondo, e soprattutto la "competenza", per garantire a bambini e bambine il diritto allo studio, continuando a proporre un insegnamento di qualità.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2022-2025, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

- L'Elaborazione del Regolamento di Istituto
- L'Elaborazione dei curricoli verticali di tutte le discipline (da svolgere nell'arco del triennio);
- L'Elaborazione del Piano Annuale della formazione:
  - Individuare tematiche connesse con gli obiettivi del PTOF, del benessere, della comunicazione/relazione, dell'innovazione didattica e degli ambienti di apprendimento.
  - Individuare tematiche relative alla formazione tecnologica in previsione dell'utilizzo dei device che l'Istituto si è dotato grazie alle STEM e al PNRR
  - Prevedere momenti di formazione sulla sicurezza.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo pertanto dovrà:

- apportare il proprio contributo al sereno sviluppo dei campi di esperienza e degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici;
- ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico;
- preparare gli studenti ad affrontare, con gli strumenti necessari, situazioni in cui sono richieste autonomia e responsabilità;
- orientare e preparare per gli studi di grado superiore.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:
- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti ad ogni sezione dell'Istituto;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascuna sezione dell'Istituto Comprensivo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale e per competenze;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- le attività di orientamento e di continuità verticale e orizzontale;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei ed extraeuropei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato.

Dovranno inoltre essere previste:
- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologiche;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:
- a percorsi di recupero e potenziamento nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- a piani individualizzati di accoglienza ed inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni NAI;
- alla progettazione di eventuali attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati prevalentemente sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, facendo riferimento alle Avanguardie Educative (Debate, problem solving, service learning, oltre le discipline…) sulla consapevolezza dell'apprendimento che nasce dalla sensazione, percezione, emozione,

dimensione esperienziale ed emotiva del corpo in movimento (DADA e DADA-Logica).
Sarà quindi necessario predisporre ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:
- Le modalità di attuazione dei princìpi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali, delle STEM e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo) Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.
Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- eventuale costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- Per la Scuola Primaria: progettazione del percorso didattico, partendo dalle competenze, attraverso gli obiettivi di apprendimento intermedi, per raggiungere i macro obiettivi presenti sulla scheda di valutazione. La Valutazione terrà conto del percorso effettuato, attraverso una valutazione in itinere dei sotto-obiettivi e una valutazione finale che tenga conto delle dimensioni e dei livelli raggiunti, attraverso i giudizi descrittivi per ciascun ambito.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Presidenti di Interclasse e di Intersezione, i coordinatori per fasce parallele, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Coordinatori delle Commissioni, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Elena Rossi
Firmato digitalmente ai sensi del c.d. codice
dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesse